



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

14 dicembre 2009

Il CMI per i militari a Catania - II

Il CMI ha appreso che una parte del tetto dell'hangar del 2° gruppo elicotteri della Stazione Elicotteri Marina Militare di Catania (MARISTAELI) si è scoperchiato e la forza del vento ha letteralmente risucchiato, scardinandola, una delle enormi porte scorrevoli di chiusura facendola precipitare su un elicottero in manutenzione. All'interno del velivolo tre Sottufficiali specialisti tecnici elettronici che stavano effettuando dei test agli apparati, hanno visto la porta abbattersi su di essi ma fortunatamente la robusta cellula dell'elicottero li ha protetti. Illesi quindi ma sotto shock. Non altrettanto fortunati sono stati altri quattro specialisti che si trovavano all'esterno dell'elicottero: i Marescialli Angelo Di Fede, Nicola Magaldi, il sottocapo Davide Di Cara e un allievo motorista Andrea Signore. L'incidente avrebbe potuto trasformarsi in tragedia se non fosse stato per una pala del rotore principale del velivolo che ha attutito lo schianto dell'enorme portellone.

Magaldi versa in pericolo di vita all'ospedale Garibaldi di Catania ed è stato sottoposto ad un intervento chirurgico a causa delle numerose lesioni riportate. Gravi ma stabilizzate le condizioni di salute degli altri tre Sottufficiali che attualmente sono in coma farmacologico negli ospedali Vittorio Emanuele e Cannizzaro.

Il 31 ottobre 1964 una tromba d'aria sull'aeroporto di Catania-Fontanarossa causò la distruzione di buona parte della flotta di velivoli, delle strutture e attrezzature tecniche e logistiche. La U.S. Navy donò tre elicotteri in quel momento imbarcati sulla portaerei USS Saratoga e il reparto si trasferì in nuove strutture ricostruite a sud.

Il CMI invia i suoi migliori auguri di pronta guarigione ai feriti.



Eugenio Armando Dondero